

Settore: MERCATO DEL LAVORO

Coordinatore: Gianlorenzo Bagatta

1. PREMESSA

Quest'anno l'attività del Circolo *Mercato del lavoro* per la predisposizione del Psn si è articolata su tre incontri (31 gennaio 2008, 5 marzo 2008 e 28 marzo 2008, nella sede Istat di via Tuscolana).

Alla luce delle priorità sottolineate dal COMSTAT per l'azione del Sistan (quali il rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica, il miglioramento della qualità, disponibilità e tempestività dell'informazione, una maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati, una piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali, nonché la valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste nel PSN), il Circolo ha ispirato la propria attività ad un ruolo di maggiore controllo sulla qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica. Nell'ambito del primo incontro i partecipanti hanno discusso principalmente del nuovo ruolo assegnato dal COMSTAT ai circoli di qualità e della trasformazione da triennio ripetuto a triennio fisso del PSN, per poi soffermarsi sui progetti nel corso dell'anno corrente. Nel secondo e terzo incontro si sono focalizzati sui nuovi progetti proposti per il biennio 2009-2010, sull'integrazione delle informazioni necessarie alla stesura del documento e sulla considerazione delle esigenze informative degli utenti.

Nel corso delle riunioni del Circolo di qualità è proseguito tra produttori e utenti il dibattito su temi particolarmente rilevanti, per i quali si ritengono necessari approfondimenti metodologici o investimenti in nuovi progetti.

Tra i temi affrontati si segnalano: a) lo sviluppo di nuovi progetti di sistemi informativi nell'area tematica del lavoro; b) le statistiche sul lavoro a livello locale; c) la necessità di integrare e razionalizzare le informazioni finora disponibili sul mercato del lavoro evitando sovrapposizioni e aumentando il coordinamento fra i diversi enti Sistan.

Inoltre, allo scopo di consentire agli interessati di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti di particolare importanza emersi nel corso delle riunioni e di favorire un dibattito più approfondito, si è confermata la necessità di organizzare incontri tematici su argomenti specifici, che consentano di giustificare agli utenti i motivi delle divergenze nelle stime di fenomeni analoghi da parte di diversi snodi del sistema e di armonizzare gli output dei diversi enti Sistan. I temi su cui convergono gli interessi dei partecipanti al circolo di qualità sono soprattutto la produzione di dati territoriali e l'implementazione delle fonti amministrative di dati.

Oltre alla necessità di produrre indicatori il più possibile disaggregati a livello locale e di cercare di giungere a una maggiore integrazione e armonizzazione delle fonti sul mercato del lavoro i partecipanti agli incontri hanno segnalato un fabbisogno informativo sui seguenti aspetti:

- l'organizzazione degli ambienti e dei luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla gestione delle risorse umane, alla valorizzazione del capitale umano, alla promozione dell'innovatività delle imprese e alla condivisione delle conoscenze;
- le retribuzioni di fatto e la distinzione tra la quota di retribuzione derivata da contrattazione nazionale e quella derivata da contrattazione decentrata;
- il lavoro sommerso
- il lavoro notturno e il suo carattere usurante;
- il lavoro minorile;
- la possibilità di ricostruire le carriere lavorative integrando gli archivi sui lavoratori con informazioni sui titoli di studio e la formazione professionale.

1.1 Prospettive evolutive

Con il Trattato di Amsterdam (1997) l'Unione Europea ha sancito la priorità occupazionale quale obiettivo principale della sua azione. Ne sono una conseguenza il varo della Strategia di convergenza (Strategia europea per l'occupazione), avvenuto in occasione del Consiglio europeo di Lussemburgo del 1997, e il suo ulteriore rafforzamento e maggiore specificazione scaturiti dal Consiglio Europeo di Lisbona (2000) e da

quello di Stoccolma (2001). Per l'informazione ufficiale sul mercato del lavoro ne è derivato un impegno a coprire le aree attualmente scoperte e a migliorare la qualità della produzione e della diffusione dei dati, in modo da agevolare le scelte di coloro che operano nel mercato del lavoro, dal lato della domanda o da quello dell'offerta.

Gli obblighi stabiliti dai Regolamenti europei e i diversi impegni assunti in ambito nazionale e internazionale sono prioritari per l'ISTAT e rappresentano un impegno primario della produzione statistica ufficiale in questo settore. In particolare:

Va anzitutto segnalato che, nell'arco del biennio di programmazione 2009-2010, tutte le strutture dell'Istituto (statistiche sulle famiglie e sugli individui, sulle imprese, trattamento delle fonti amministrative) continueranno ad essere impegnate nella rilevazione e nella diffusione delle informazioni secondo la *nuova classificazione europea dei settori di attività economica (NACE 2)* che, in particolare, considera le attività dei servizi con un dettaglio molto superiore a quanto consentito dalla classificazione attualmente in uso (NACE 1.1). La transizione impegnerà con scadenze diverse i differenti comparti produttivi dell'Istituto (prima la *Rilevazione continua sulle Forze di lavoro*, poi il registro delle imprese, quindi le statistiche congiunturali, le statistiche strutturali e infine i conti nazionali), in accordo con un programma di lavoro che si protrarrà oltre il triennio di programmazione, e i cui primi risultati dovrebbero essere diffusi nel corso del 2008.

Per quel che riguarda la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro* si è provveduto a effettuare il cambiamento di classificazione Ateco secondo la seguente strategia: per l'anno 2008 è previsto un sistema di trascodifica che dalla Ateco 2002, rilevata in fase di intervista, sia possibile ottenere il corrispondente codice della Ateco 2007 al secondo livello di dettaglio (divisione); tuttavia, la trasmissione a Eurostat degli stessi dati, classificati secondo la Ateco 2007 ovvero secondo la Nace Rev. 2, potrà avvenire entro giugno 2009. A partire dal 2009 e fino al 2010 compreso si prevede che i dati vengano classificati secondo la Ateco 2007 al quarto livello di dettaglio (classi) mantenendo, allo stesso tempo, la corrispondenza con la Ateco 2002 al secondo livello di dettaglio, al fine di garantire la fornitura dei dati a Contabilità Nazionale con la vecchia classificazione fino al 2010.

Nell'ambito dell'indagine sulle forze lavoro è stata inoltre avviata una sperimentazione volta a codificare la professione secondo la nuova Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (N.U.P.). Questa, rispetto alla Classificazione delle professioni CP2001, aumenta il dettaglio della suddivisione, prevedendo un quinto digit nei codici delle professioni, e introduce una componente descrittiva definendo, per ogni livello, i criteri classificatori e i contenuti del lavoro ad esso corrispondente. La possibilità offerta dalla N.U.P. di rilevare e codificare le professioni ad un livello di dettaglio maggiore faciliterà le procedure di trascodifica verso la nuova classificazione internazionale delle professioni ISCO08, che a breve verrà rilasciata dall'ILO. Verranno inoltre messi a disposizione dei rilevatori della rete FOL nuovi strumenti per la ricerca avanzata delle voci professionali e la consultazione delle descrittive

La transizione alla nuova Nace Rev 2 riguarda ovviamente tutti gli indicatori congiunturali e quindi sia gli indicatori trimestrali Oros su retribuzioni di fatto e del costo del lavoro per ula (Unità equivalenti a tempo pieno), sia gli indicatori mensili su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese, sia gli indicatori mensili sulle retribuzioni contrattuali, sia l'indice del costo del lavoro orario trimestrale (LCI) prodotto dall'Istat e rilasciato dall'Eurostat. In tutti i casi nel primo semestre del 2009 dovranno essere forniti i nuovi indici in base 2005, riferiti al primo trimestre del 2009, sia l'intera serie storica a partire dal primo trimestre del 2000. Tale transizione implicherà uno sforzo organizzativo e metodologico molto intenso che riguarderà sia i dati di base amministrativi INPS che quelli relativi alle ore lavorate al denominatore dell'indice LCI. Il Regolamento UE n. 224/2007 relativo al LCI prevede che a partire da giugno 2009 venga estesa la produzione e fornitura ad Eurostat degli indicatori relativi all'indice di costo del lavoro orario trimestrale (LCI) anche alle sezioni L (amministrazioni pubbliche), M (Istruzione), N (sanità) ed O (altri servizi sociali e personali) della Nace 1.1 (corrispondenti alle sezioni O, P, Q, R ed S della Nace 2). L'Istat, vista anche la priorità di garantire il passaggio alla nuova Nace degli indici prodotti correntemente per le sezioni C-K della Nace Rev 1.1, prevede di estendere la produzione anche alle suddette sezioni in tempi più lunghi di quelli previsti dal Regolamento.

Inoltre, per le rilevazioni congiunturali che diffondono indici, la pubblicazione delle informazioni nella nuova NACE coinciderà con l'utilizzo delle nuove basi 2005. Infatti, non appena saranno disponibili gli universi di ASIA 2005 in entrambe le classificazioni, potranno essere intrapresi e conclusi i lavori di riclassificazione dei settori e delle imprese, come anche quelli di aggiornamento delle basi di riferimento dei numeri indice. Per la rilevazione sulle *Retribuzioni contrattuali* l'obiettivo è di ampliare il numero dei

contratti monitorati proseguendo nella direzione intrapresa in occasione dell'aggiornamento quinquennale delle basi 1995 e 2000, al fine di avere una maggiore copertura dell'universo delle attività economiche. L'anno 2009 sarà quello nel quale sarà massimo lo sforzo di diffusione dei dati prodotti nella nuova base dicembre 2005=100, con la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007

Per assicurare la rappresentatività della rilevazione mensile sulle *Grandi imprese*, in attesa della transizione alla nuova NACE è stato comunque già rinnovato nel 2007 il panel di imprese oggetto di indagine, con l'inclusione delle imprese che hanno superato la soglia dimensionale di ammissione. Con l'occasione dell'ulteriore processo di ribasamento nella nuova NACE verranno sottoposti a revisione i questionari, le procedure di contatto con i rispondenti (che già oggi utilizzano in misura rilevante forme di comunicazione informatizzata) e quelle di gestione dei dati ed elaborazione delle stime.

L'indagine trimestrale VELA (rilevazione sui posti Vacanti E le ore LAvorate) ha cominciato nel 2008 la transizione alla NACE rev. 2, coprendo le sezioni da B a N di quest'ultima classificazione. Le stime trimestrali sul numero di posti vacanti e delle posizioni lavorative dipendenti regolari vengono già trasmesse in via confidenziale ad Eurostat dalla data di inizio della rilevazione, allo scopo di contribuire alla stima di indicatori aggregati a livello comunitario. L'indagine sta per concludere una fase di revisione metodologica della strategia di campionamento e dei procedimenti di controllo e correzione, imputazione delle mancate risposte e riporto dei dati campionari all'universo, che si è avvalsa dell'integrazione con la rilevazione Oros. Le nuove serie storiche 2003-2007 verranno diffuse a livello sia nazionale che europeo nel 2008, mentre dal 2009 è prevista una diffusione periodica dei dati trimestrali.

Nella prospettiva dello sviluppo delle statistiche sul mercato del lavoro e del rafforzamento del SISTAN, è poi da sottolineare che alcune delle azioni previste dai regolamenti europei e dalle direttive internazionali richiedono un crescente coinvolgimento, in uno sforzo coordinato, di soggetti SISTAN quali il Ministero del lavoro, il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Unioncamere, l'Istituto per la previdenza sociale (INPS), l'Istituto per l'assistenza agli infortuni sul lavoro (INAIL), il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).

In relazione a questi sviluppi, va segnalata una tendenza relativa alla creazione, da parte di diversi Enti SISTAN, di Sistemi Informativi Statistici – una tipologia di prodotti statistici ufficiali che, nel periodo di programmazione 2009-2010 viene ad aggiungersi alle tipologie tradizionali presenti nel PSN (studio progettuale, elaborazione, rilevazione). Si tratta di prodotti derivanti da complessi processi di integrazione di informazioni statistiche o amministrative, finalizzati a fornire un'informazione molto ampia e dettagliata su specifici aspetti del mercato del lavoro, a livello locale o aggregato. Si segnalano tra questi il progetto di Sistema informativo integrato sul lavoro e del Sistema informativo sulle professioni dell'ISTAT e il Sistema di osservazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi dell'ISFOL, lo sviluppo del progetto *AMeRlca* del COMUNE DI MILANO e dei progetti *Monit* e *CLAP* del MINISTERO DEL LAVORO, che vanno ad affiancare il *Sistema informativo Excelsior* dell'UNIONCAMERE, tradizionalmente presente nel Psn.

Riguardo al Sistema di osservazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi, allestito e gestito dall'Isfol su incarico del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, si segnala che il sistema è finalizzato a rispondere alle esigenze di conoscenza e interpretazione delle dinamiche economiche e produttive nazionali, territoriali e settoriali, per orientare la costruzione dei profili professionali e delle competenze certificabili e le politiche formative, a livello centrale e decentrato, garantendone il raccordo con le esigenze produttive in continuo mutamento. Il Sistema si configura come una banca dati on-line accessibile a tutti, in grado di erogare informazioni di carattere quali-quantitativo provenienti da fonti diverse. I destinatari principali del Sistema informativo sui fabbisogni sono gli attori che governano e gestiscono i sistemi dell'education e del mercato del lavoro, gli operatori e le famiglie. Il sito raccoglie i risultati delle indagini nazionali sui fabbisogni realizzate negli ultimi anni dalle parti sociali costituite in Organismi bilaterali. A questi si aggiungono i dati quantitativi e previsionali sulle prospettive annuali di assunzione prodotti da Unioncamere e le previsioni di occupazione a medio termine realizzate dall'ISFOL.

La proposta per l'ulteriore sviluppo del sistema è passata al vaglio della Cabina di regia istituita con decreto DM 13/01/04, che l'8 maggio 2007 ha espresso le proprie valutazioni. Gli indirizzi di lavoro forniti dalla Cabina di regia rispetto ai punti summenzionati sono i seguenti:

- a) realizzazione di uno di studio di fattibilità per supportare la scelta tra le diverse opzioni possibili;

- b) effettuazione a titolo sperimentale dell'anticipazione a medio termine dei fabbisogni professionali in due settori di attività economica per testare la metodologia e la procedura proposta;
- c) inserimento in modo organico nel sistema informativo dei fabbisogni della Nomenclatura delle Unità Professionali e delle relative schede descrittive scaturite dall'Indagine campionaria sulle professioni Isfol-Istat.

Il nuovo impianto classificatorio migliora il raccordo tra le informazioni qualitative (specificità e caratteristiche dei fabbisogni) e quelle quantitative (stime e previsioni degli andamenti occupazionali). La nuova classificazione è derivata dalla classificazione CP 2001 attraverso l'individuazione di un ulteriore livello di disaggregazione (5° digit) delle 519 Categorie lì previste in 803 Unità Professionali. A partire da questo impianto classificatorio, ISFOL e ISTAT hanno progettato e realizzato un'estesa indagine campionaria i cui risultati forniscono una rappresentazione del sistema professionale in Italia.

La rappresentazione del sistema professionale italiano costituisce il punto di riferimento obbligato per misurare e classificare i fabbisogni professionali in accordo con la statistica ufficiale. A regime il sistema dovrà fornire dati, periodicamente aggiornati, sui fabbisogni occupazionali di breve e medio termine (*forecast*) e sulle specifiche dei fabbisogni professionali contingenti (*audit* annuale) e di medio termine (*foresight*).

Riguardo al tema dei sistemi informativi l'Istat, prendendo spunto dal progetto dell'Annuario sul Mercato del Lavoro realizzato nel 2006, ha avviato i lavori per la progettazione del Sistema informativo integrato sul lavoro, finalizzato alla lettura integrata delle informazioni statistiche sul mercato del lavoro. Il sistema sarà teso a razionalizzare e integrare i dati già presenti in Istituto, e in futuro potrà essere esteso anche ad altre fonti. In particolare, il progetto è finalizzato alla costruzione di un sistema informativo volto a fornire risposta a esigenze informative relative a diversi aspetti del lavoro, attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti dalle diverse rilevazioni dell'Istat sul tema del lavoro. Le esperienze in tema di integrazione e di sviluppo di sistemi informativi su Web condotti negli ultimi tempi in Istituto hanno permesso di affinare gli obiettivi generali del sistema, sia sul versante dei contenuti sia su quella delle architetture applicative, orientandone la progettazione soprattutto in direzione del rilascio in chiave integrata di molteplici tipologie di informazioni (tavole statistiche predefinite, dati statistici multidimensionali, area informativa su web). Per il versante contenuti il sistema sarà conforme alla struttura analitica dell'Annuario sul mercato del lavoro che potrà costituire la base di riferimento delle aree tematiche da trattare. Il sistema informativo si baserà su un complesso quadro di fonti, articolate sulle indagini condotte dall'Istituto su offerta e domanda di lavoro; occupazione; disoccupazione, inattività e posti vacanti; transizioni e flussi nel mercato del lavoro; retribuzioni, costo del lavoro e produttività; orari di lavoro e, più in generale, qualità del lavoro; professioni e formazione professionale; economia e società della conoscenza; dati territoriali e mercati del lavoro locali; relazioni industriali e conflittualità; politiche del lavoro. Il progetto coinvolge cinque diverse Direzioni Centrali dell'ISTAT. Attualmente è in corso un'analisi delle esigenze informative, con una ricognizione critica delle principali informazioni sul mercato del lavoro prodotte anche in ambito SISTAN, o raccolte dalle parti sociali, da altri soggetti privati o del terzo settore, allo scopo di valutare possibili modalità di integrazione. Il circolo di qualità ha ampiamente discusso sulle esigenze informative sul mercato del lavoro, individuando nella necessità di integrare le fonti di dati e di ottenere informazioni il più possibile disaggregate a livello locale le finalità principali di un tale sistema informativo. È in via di predisposizione un questionario strutturato per rilevare i fabbisogni informativi riferiti al mercato del lavoro, che sarà inviato ad esperti del mondo accademico e della ricerca, e anche ai componenti il circolo di qualità.

Oltre al quadro delle rilevanti prospettive evolutive della domanda e offerta di informazioni statistiche ufficiali sul mercato del lavoro, è necessario richiamare il considerevole sviluppo della domanda di informazioni ad un elevato livello di disaggregazione territoriale, in collegamento con la riforma istituzionale e il decentramento amministrativo.

La definizione di informazioni statistiche ad un livello sempre più dettagliato comporta un impegno da parte dei produttori, in termini sia di reperimento di dati elementari sia di specifici metodi di stima¹.

¹ Per una sintetica ricostruzione dei progetti a regime, in preparazione o anche solo in fase di studio da parte dell'ISTAT, finalizzati ad offrire informazioni utili all'analisi dei mercati del lavoro regionali o subregionali, è possibile riferirsi al lavoro di A. Ferruzza, F.

A questo proposito è da sottolineare, l'esperienza significativa offerta dal sistema informativo statistico *AMeRiCA*, programmato dal COMUNE DI MILANO con la collaborazione tecnica (Datawarehouse) dell'Università di Milano Bicocca, dell'Agenzia delle entrate, INAIL, Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano, ed INPS, in via di definizione, finalizzato all'integrazione dei dati individuali dell'anagrafe della popolazione con quelli di svariate fonti fiscali (Modelli 730, Unico PF, 770 quadro SA), dati relativi ai parasubordinati, casalinghe, artigiani, dipendenti, rendite e posizioni lavorative, assunzioni e cessazioni, in modo da produrre un sistema informativo estremamente ricco sulla condizione professionale, sociale e sui redditi dei milanesi. E' allo studio inoltre l'integrazione dell'anagrafe scolastica del Comune di Milano (3-15 anni) con i dati scolastici della Provincia di Milano (15-18 anni); le informazioni così ottenute permetteranno, all'interno del Sistema Informativo *AMeRiCA*, una serie di innovative indagini longitudinali sulla popolazione milanese. Rilevante carattere del sistema *AMeRiCA* è la possibilità di replica sul territorio nazionale in realtà corrispondenti alle aree metropolitane. All'interno di questo documento trovano peraltro posto anche lavori e studi progettuali realizzati direttamente da vari enti locali.

Sempre a livello territoriale, il COMUNE DI ROMA ha avviato un progetto di collaborazione con gli altri grandi comuni italiani per l'elaborazione dei dati resi disponibili dall'Indagine continua sulle Forze di lavoro e utilizzabili a livello di disaggregazione dei comuni di area metropolitana.

Si tratta del progetto SLAM (Statistiche sul Lavoro nelle Aree Metropolitane – RM00009) che risponde proprio all'esigenza di dare una risposta alla diffusa mancanza di statistiche che descrivano la realtà dei mercati del lavoro locali, con un dettaglio territoriale comunale pari a quello dei grandi comuni.

A tal fine gli Uffici di Statistica di alcune importanti città metropolitane hanno programmato di iniziare a sfruttare le sinergie prodotte dal lavoro di elaborazione ed analisi dei dati forniti dall'Indagine continua sulle Forze di lavoro e a confrontare i risultati ottenuti nelle singole realtà locali, mettendo in rilievo affinità e differenze, anche in relazione alla realtà nazionale.

Alla fase iniziale del progetto hanno aderito le città di Roma, Firenze e Milano. E' stato, inoltre, stipulato un accordo con l'Isfol teso alla collaborazione in tema di statistiche territoriali.

Va però aggiunto che, in considerazione dei costi di effettuazione di indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa sembrano costituire l'elemento strategico più promettente. Questa direzione di lavoro ha l'ulteriore vantaggio di non accrescere la molestia statistica sulle imprese e/o sulle famiglie. L'ISTAT ha da tempo avviato progetti congiunti con alcune Regioni interessate ad esplorare in quest'ottica gli archivi amministrativi.

Infine, riguardo alle informazioni prodotte o coordinate dal MINISTERO DEL LAVORO, le osservazioni della CoGIS rispetto a una maggiore integrazione e utilizzo delle informazioni reperibili presso i centri dell'impiego, come anche le recenti modifiche della normativa inerente il mercato del lavoro, in particolare l'introduzione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie on-line, spingono il Ministero alla revisione e allo sviluppo dell'attività statistica, con la presentazione di 11 nuovi progetti per il biennio 2009-2010.

È inoltre da sottolineare che l'attività statistica proposta dal Ministero con riferimento all'utilizzo a fini statistici degli archivi delle nuove comunicazioni obbligatorie on-line ha dei punti di coincidenza con quella programmata da altri soggetti del Sistema, quali l'Isfol, il Cnel e lo stesso Istat. Nella definizione dei nuovi progetti è stata valutata attentamente questa problematica, attivando partecipazioni specifiche sui singoli progetti. Tuttavia, al di là del momento della programmazione, è opportuno attivare tavoli di confronto su specifiche tematiche, in modo da garantire il percorso comune nelle attività di produzione dei dati. Una soluzione potrebbe essere la definizione di sottogruppi del circolo di qualità per la discussione ed approfondimento di specifiche tematiche e specifici progetti di produzione statistica sul mercato del lavoro con parziali sovrapposizioni, con un mandato di razionalizzazione e integrazione dei programmi di lavoro.

1.2 I progetti (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi statistici) previsti per il PSN 2008-2010

Nuovi progetti

Per il biennio 2009-2011 sono stati proposti 23 nuovi progetti, di cui 7 dell'Istat, uno del Ministero dell'economia e delle Finanze, 3 dell'Isfol, 11 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, uno del Comune di Roma e uno della provincia di Trento.

ISTAT

Tra i nuovi progetti presentati dall'Istat per il biennio 2009-2010 si segnala l'”*Approfondimento tematico sulle grandi imprese*”, che consentirà di effettuare l'analisi delle caratteristiche strutturali delle grandi imprese attraverso l'abbinamento statistico dei microdati dell'indagine mensile Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese con quelli derivanti dai DM10 dell'Inps e da alcune indagini strutturali sulle imprese svolte dall'ISTAT. L'obiettivo dell'elaborazione è quello di combinare le informazioni provenienti da fonti diverse per rappresentare in modo più approfondito le caratteristiche dell'occupazione e la struttura delle retribuzioni nelle grandi imprese.

Inoltre, nel quadro delle attività previste dal Regolamento Eurostat n.530/1999 (e successivi regolamenti applicativi) e/o sollecitate ai Paesi membri, nella forma di Gentlemen's Agreement, sono da sottolineare tre elaborazioni distinte volte a costruire indicatori dettagliati sulle retribuzioni e il costo del lavoro, con cadenza annuale.

L'Elaborazione per la stima delle Unità Pubbliche di M, N e O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento U.E. n. 530/1999 (PSN IST -02237) ha un duplice obiettivo. Il lavoro in corso prevede la stima delle variabili richieste dalla rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (SES) anno 2006 per il settore pubblico della Sanità, Istruzione e Altri servizi sociali e personali (sezioni M, N e O della classificazione Nace Rev1 delle attività economiche, escluso il settore L della Pubblica Amministrazione) e si basa sull'utilizzo di fonti amministrative (modelli 770, archivi ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Tesoro) e fonti Istat (lista S13, indagine sulle forze lavoro e Eu-Silc). Rappresenta il punto iniziale di sperimentazione per poter fornire stime sul settore pubblica della rilevazione sulla struttura del costo del lavoro – anno 2008 e per soddisfare le richieste Eurostat rappresentate dalle due elaborazioni di seguito specificate.

L'Elaborazione per l'annualizzazione delle variabili previste dal Regolamento U:E: n. 530/99 (PSN IST -02238) richiede, allo scopo di assicurare la continuità delle principali serie storiche rilevate attraverso la rilevazione quadriennale sulla struttura del costo del lavoro (LCS) il costo del lavoro orario e medio annuale e la struttura del costo del lavoro (secondo le principali componenti) a livello delle Sezioni da C a O della classificazione Nace Rev1 (escluso il settore L della Pubblica Amministrazione). Si prevede l'utilizzo di dati proveniente dal Sistema dei Conti sulle imprese e dalla rilevazione sulle Arti e Professioni nelle piccole imprese e da OROS. L'elaborazione si avvale di sperimentazioni effettuate prima del 2005.

Le Elaborazioni relative alla costruzione di indicatori sul Gender Pay Gap (PSN IST-02239) sono finalizzate al calcolo di indicatori annuali distinti per settore istituzionale (pubblico/privato), a livello delle Sezioni da C a O della classificazione Nace Rev1 delle attività economiche (escluso il settore L della Pubblica Amministrazione), a livello di istruzione (secondo la classificazione ISCED) e classi di età. La rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni (SES) 2006 costituisce il benchmark, con aggiornamenti annuali derivanti da un lavoro congiunto di integrazione con le informazioni raccolte dalla rilevazione Eu-Silc.

Tra i moduli ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro sono stati inseriti il Modulo ad hoc 2010 - *Conciliazione lavoro e famiglia* e il Modulo ad hoc 2011 sulla *Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro*. La conciliazione lavoro-famiglia è uno degli aspetti determinanti nell'ambito delle politiche del mercato del lavoro volte allo sviluppo dell'occupazione femminile. Il modulo, proposto nella sua precedente edizione nel 2005, è finalizzato ai seguenti tre obiettivi informativi: 1) stabilire quanto le persone partecipano al mercato del lavoro come vorrebbero e quanto ciò dipende dalla mancanza di servizi adeguati per la cura di bambini o persone non autosufficienti; 2) analizzare il grado di flessibilità offerta dal lavoro in termini di riconciliazione con la vita familiare; 3) stimare la fruizione dei congedi parentali. Il modulo ad hoc previsto per il 2011 sulla Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro sarà finalizzato ad approfondire le

problematiche dell'inserimento lavorativo dei disabili nell'ottica di sviluppare adeguate politiche di integrazione.

È stato poi inserito dalla Contabilità nazionale un progetto sulla "Misura del monte ore lavorate a livello regionale", per gli anni dal 2004 al 2007. Il monte ore lavorate è considerato la misura di occupazione che meglio esprime il volume di lavoro utilizzato ai fini della produzione del reddito in un determinato periodo di riferimento. La stima delle ore lavorate a livello regionale, che si aggiunge a quella a livello nazionale già regolarmente diffusa, consentirà di verificare la qualità delle informazioni sulla distribuzione delle ore lavorate a livello territoriale, e permetterà di ottenere delle prime stime sul monte ore lavorate che si aggiungerebbero alle misure sull'input di lavoro regionale già pubblicate (occupati interni e unità di lavoro). Il progetto consentirà, inoltre, di effettuare delle prime analisi sui differenziali di retribuzione oraria e di produttività del lavoro oraria a livello regionale.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Viene per la prima volta inserito un progetto del ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato a condurre un'elaborazione su un campione di dati elementari di contribuenti Irpef.

Il campione dalle dichiarazioni Irpef sarà composto da circa 40.000 contribuenti (0,1% dell'universo), e sarà stratificato utilizzando 4 livelli relativi alla distribuzione per: area geografica, reddito prevalente, classi di reddito e tipo di modello presentato. Il campione garantisce una buona rappresentatività anche rispetto alle distribuzioni dei contribuenti per le variabili classi di età e sesso non utilizzate nella stratificazione. Ad ogni contribuente presente nel campione saranno associate le seguenti variabili: (1) reddito complessivo; (2) reddito dichiarato per tipologia (lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, impresa, partecipazione, fabbricati, altri redditi); (3) variabili per la determinazione del reddito imponibile: (i) deduzione abitazione principale, (ii) totale oneri deducibili, (iii) ammontare della deduzione per la progressività, con l'indicazione dei giorni per i quali spettano le deduzioni per lavoro dipendente e per pensione; (4) contributi previdenziali; (5) detrazioni per coniuge a carico; (6) detrazioni per figli e altri familiari a carico (senza indicazione del numero e dell'età dei figli); (7) totale detrazioni d'imposta (somma delle detrazioni per carichi familiari, tipologia di reddito, spese detraibili); (8) imposta netta; (9) coefficienti di riporto all'universo. Il file campionario consentirà, su base individuale e relativamente all'imposta personale sul reddito, di: (1) analizzare la distribuzione dei redditi al lordo e al netto dell'imposizione diretta, nell'anno 2004; e (2) simulare sia gli impatti sul gettito che l'analisi degli effetti redistributivi di politiche fiscali. In particolare, rispetto alla distribuzione dei redditi, sarà possibile costruire distribuzioni che combinano le variabili di stratificazione del campione relative al reddito prevalente alle classi di età e al sesso (attualmente non presenti nelle tabelle pubblicate) con le variabili di analisi associate al contribuente. Per quanto riguarda le simulazioni di gettito, sarà possibile ricostruire, attraverso modelli di microsimulazione, a partire dal reddito complessivo la base imponibile IRPEF per i redditi a tassazione ordinaria, e la relativa imposta lorda e netta. Il campione non sarà invece adatto a ricostruire le caratteristiche familiari del contribuente per l'assenza dell'informazione sulla presenza di coniuge non a carico, sul numero e l'età dei figli a carico, sugli altri familiari a carico.

ISFOL

L'Isfol ha presentato per il biennio 2009-2010 tre nuovi studi progettuali: *La qualità del lavoro in Italia*, *Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro*, *Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line*

Per quanto riguarda *l'Indagine sulla qualità del lavoro in Italia* viene riproposto il progetto relativo all'indagine sulla qualità del lavoro in Italia, temporaneamente accantonato negli anni precedenti. Il progetto, che prosegue con la cadenza originaria (quadriennale) l'indagine sui temi legati alla qualità del lavoro, sviluppata in collaborazione con la *European Foundation for the improvement of living and working conditions* di Dublino, prevede una rilevazione su un campione di 2.500 occupati. È prevista nel 2009 la prossima tornata di indagine, che rileverà numerosi aspetti della qualità del lavoro (percezione di rischio per la salute, soddisfazione del lavoro, ritmi e tempi di lavoro, conciliabilità vita-lavoro, discriminazioni) oltre alle usuali variabili sulle caratteristiche demografiche dei lavoratori e sul profilo dell'occupazione.

Il *Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line* è uno studio progettuale rivolto alla messa a regime dell'acquisizione dei dati ricavati dall'obbligo di comunicazione delle assunzioni, cessazioni e variazioni dei rapporti di lavoro dipendente e assimilato (pubblico e privato) presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Lo studio progettuale prevede l'avvio di una attività, condotta in stretta collaborazione con il Ministero, orientata ad identificare le principali caratteristiche e potenzialità delle fonti di tipo amministrativo generate dal sistema delle comunicazioni obbligatorie on line e alla possibilità di analisi in attività di ricerca e di valutazione delle politiche per l'occupazione. Lo studio verificherà la possibilità di acquisire le informazioni contenute nel modulo previsto per le comunicazioni (profilo dell'impresa o del datore di lavoro, caratteristiche demografiche del lavoratore, aspetti del rapporto di lavoro) e di utilizzarle per attività di monitoraggio e valutazione delle politiche.

Lo *Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro*, è uno studio progettuale che ha l'obiettivo di affrontare con una rilevazione unitaria l'osservazione delle transizioni scuola-lavoro. Il progetto è finalizzato a produrre gli strumenti di indagine (questionario strutturato, disegno di campionamento, articolazione del campione longitudinale, tecnica di approccio), in stretta collaborazione con il ministero del Lavoro e delle previdenza sociale e con il ministero dell'Istruzione. A tale scopo sarà attivato un team di lavoro in grado di contemplare le diverse discipline e i diversi approcci che il progetto necessita. Nella formulazione del questionario particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione del background familiare dei giovani e a tutte le caratteristiche utili alla valutazione degli impatti netti dei percorsi formativi. L'indagine sarà dedicata anche a monitorare il percorso di stabilizzazione dell'occupazione, in modo da misurare con ottica temporale più estesa la redditività dell'investimento in formazione, fino a coprire un periodo di alcuni anni dopo il primo ingresso nell'occupazione. I caratteri rilevati differiscono con le classi di età delle coorti campionate: oltre al profilo demografico e al profilo familiare sulle coorti più giovani saranno rilevati il profilo scolastico (rendimenti, voto di licenza media, ecc.) mentre sui giovani neo-occupati sarà rilevato il profilo dell'occupazione (tipo di contratto, settore di attività economica, retribuzione, ecc).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Per il biennio 2009-2010 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale presenta 11 nuovi progetti; 4 di questi sono lo sviluppo di progetti già presenti nel PSN, 5 sono elaborazioni proposte per la prima volta, 2 studi progettuati per lo sviluppo di nuovi lavori.

I nuovi progetti, dal 101 al 106 fanno capo alla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva: si tratta dell'elaborazione di dati derivanti da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività dell'ufficio.

L'elaborazione LPR-ELA00101 (Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate), che nel 2008 compariva come rilevazione LPR-00097, risponde all'esigenza di raccogliere le informazioni relative all'attività ispettiva svolta da parte degli Uffici territoriali del Ministero; in particolare, consente di predisporre statistiche semestrali relative ai vari settori di attività, da seguire con attenzione a seconda delle esigenze che di volta in volta si evidenziano nell'ambito del mercato del lavoro.

Il progetto LPR-ELA00102 (Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007) ha la finalità di monitorare mensilmente l'impatto delle disposizioni introdotte dall'art. 5, comma, 1, della Legge 25 agosto 2007 n. 123 che ha esteso il potere del personale ispettivo di adottare provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale a tutti i settori merceologici, già previsto per il settore edile dall'art. 36 bis della Legge n. 248/2006. I provvedimenti di sospensione sono adottati quando si riscontra personale in nero in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori regolarmente occupati, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale. Condizioni per le revoche sono la regolarizzazione dei rapporti di lavoro e/o il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nonché il pagamento di una sanzione amministrativa.

In sostanza, con la rilevazione delle sospensioni adottate da tutte le D.P.L. – effettuata attraverso un apposito modulo che deve essere compilato e trasmesso mensilmente alla Direzione generale per l'attività ispettiva – si riesce a stabilire, a livello territoriale provinciale, regionale e nazionale, il totale mensile nonché complessivo (a decorrere dal 25 agosto 2007, data di entrata in vigore della norma) delle sospensioni e delle revoche adottate, l'ammontare complessivo delle sanzioni aggiuntive riscosse, il numero di lavoratori regolari, "in nero" e clandestini rinvenuti nelle aziende che sono state oggetto di sospensione (e non nelle aziende complessivamente ispezionate), nonché il numero delle gravi e reiterate violazioni in materia di orario di lavoro.

Il progetto LPR-ELA00103 (Ispezioni nei cantieri edili in materia di lavoro) si basa sui dati raccolti tramite l'applicativo IS.CAN.ED.; ha l'obiettivo di valutare l'impatto nel settore edile delle disposizioni previste dall'art. 36 *bis* del Decreto Legge n. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani), dirette a contrastare il ricorso al lavoro nero ed irregolare, nonché a ridurre la preoccupante incidenza del fenomeno infortunistico. Il monitoraggio consente, quindi, di rilevare mensilmente il numero di provvedimenti di sospensione dei cantieri edili adottati dal personale ispettivo e le relative revoche conseguenti alla regolarizzazione delle violazioni da parte dei datori di lavoro, ma anche il numero di aziende irregolari operanti nei cantieri ispezionati, il numero di lavoratori ivi impiegati, l'importo delle sanzioni amministrative e penali irrogate.

Il progetto LPR-ELA00104 (Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa) consiste nell'elaborazione di dati raccolti trimestralmente dalla Direzione generale con l'obiettivo non solo di monitorare il raggiungimento da parte degli Uffici territoriali degli obiettivi operativi assegnati a ciascuna struttura ed individuati nell'ambito della programmazione strategica annuale ma anche di analizzare il fenomeno delle irregolarità riscontrate, distinte anche per ambiti territoriali (province). I dati sono raccolti trimestralmente ed hanno ad oggetto le aziende ispezionate, le aziende irregolari, i lavoratori irregolari e in nero, il recupero dei contributi dei premi e dei contributi evasi, le sanzioni amministrative irrogate.

Il progetto LPR-ELA00105 (Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata in materia di sicurezza) è finalizzato alla rilevazione di specifiche attività richieste alle Strutture territoriali e volte a garantire una maggiore efficacia dell'attività di vigilanza tecnica nei cantieri edili, per altro di competenza esclusiva del Ministero. Il settore edile, infatti, è da sempre considerato ad alto rischio infortunistico, connesso con la natura stessa dei lavori e con la continua evoluzione dei luoghi di lavoro in funzione dello stato di avanzamento dell'opera da realizzare.

Il progetto LPR-ELA00106 (Monitoraggio degli infortuni gravi sul lavoro) ha lo scopo di monitorare gli infortuni sul lavoro gravi/gravissimi e mortali che avvengono in tutti i settori merceologici. Vengono elaborate le informazioni relative sia alle aziende, tra cui precedenti infortuni, che al lavoratore coinvolto nell'infortunio, nonché la dinamica e l'esito dell'infortunio stesso. Il progetto si differenzia dai progetti Inail sullo stesso argomento in quanto vengono presi in considerazione gli infortuni avvenuti non solo tra i lavoratori regolari (iscritti all'Inail) ma anche tra quelli in nero.

Il progetto LPR-ELA00107 (Controversie collettive di lavoro nel settore privato) è la trasformazione in elaborazione dello Studio progettuale LPR-00081, facente capo alla D.G. per la Tutela delle Condizioni di Lavoro.

L'elaborazione LPR-ELA00108 (Inserimento lavorativo dei disabili) è il risultato dello studio progettuale LPR-00079, sviluppato dalla D.G. del Mercato del Lavoro.

Il progetto LPR-ELA00109 (Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro), a titolarità Segretariato Generale, sostituirà i tre progetti LPR-00083, LPR-00084 e LPR-00085 e sarà sviluppato sfruttando il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, tramite un meccanismo contatore delle comunicazioni pervenute.

Il progetto LPR-STU00111 (Studio per l'analisi longitudinale dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie), che verrà sviluppato dal Segretariato Generale con la partecipazione di Isfol, ha lo scopo di analizzare le potenzialità statistiche delle comunicazioni obbligatorie, soprattutto in termini di analisi longitudinale.

Il progetto LPR-STU00112 (Analisi dei contratti di secondo livello per lo studio della produttività), collocato presso la D.G. per la Tutela delle Condizioni di Lavoro, è finalizzato all'analisi della produttività a partire dai contratti di 2° livello (aziendale). La L.247/2007 (Protocollo sul Welfare) prevede sgravi contributivi sulla parte della retribuzione legata alla produttività (accordi di produttività – premi di produttività), per accedere a tali sgravi le imprese devono presentare un'apposita richiesta ed allegare il contratto di 2° livello. Lo studio si propone dunque, attraverso la raccolta ed archiviazione di tali contratti, di analizzare il fenomeno della produttività.

Infine, la rilevazione LPR-00086 "Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego", nonostante le forti criticità dovute dell'elevata frequenza delle mancate risposte, sia parziali che totali, è stata mantenuta all'interno del PSN; la rilevazione sarà nel 2009 oggetto di revisione e semplificazione dei modelli di rilevazione e ad una spinta verso un miglioramento dei sistemi informativi a livello locale al fine di rendere disponibili dati statistici su un argomento di estrema importanza per il monitoraggio del mercato del lavoro italiano.

COMUNE DI ROMA

Studio progettuale per un'indagine sul lavoro e sulle condizioni di vita dei cittadini romani ROM-00014

Si tratta di uno studio progettuale per la realizzazione di un'indagine sul lavoro e le condizioni di vita dei cittadini romani finalizzata alla raccolta di una serie di dati utili alla elaborazione di un piano complesso di analisi necessarie allo studio delle caratteristiche fondamentali del mercato del lavoro e delle dinamiche e caratteristiche dello standard di vita dei cittadini romani in relazione ai redditi familiari, ai redditi individuali, alla capacità e alle tipologie di spesa (abitazione, sanità, istruzione, cultura, ecc), alle scelte di consumo, all'indebitamento delle famiglie. L'obiettivo è dunque quello di acquisire informazioni utili sia sotto il profilo delle condizioni economiche e dei comportamenti di consumo delle famiglie, sia delle applicazioni di politica economica per la valutazione delle politiche locali.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La provincia di Trento ha infine presentato una elaborazione su *Dati occupazionali infra-censuari a livello territoriale per la provincia di Trento.*

Tavola 1 - Nuovi progetti inseriti nel PSN 2009-2010

<u>Ente</u>	<u>Tipo</u>	<u>Progr.</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Direzione</u>
IST	ELA	2209	<i>Approfondimento tematico sulle grandi imprese</i>	<i>Direzione centrale statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione.</i>
IST	ELA	2237	<i>Elaborazione per la stima delle Unità Pubbliche di M, N, O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento U.E. n. 530/1999</i>	<i>Direzione delle statistiche economiche strutturali.</i>
IST	ELA	2238	<i>Elaborazione per l'annualizzazione delle variabili previste dal Reg.UE n.530/99</i>	<i>Direzione delle statistiche economiche strutturali delle imprese.</i>
IST	ELA	2239	<i>Indicatori Gender Pay Gap</i>	
IST	RIL	2194	<i>Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia</i>	<i>Direzione centrale per le indagini su condizioni e qualità della vita.</i>
IST	RIL	2195	<i>Modulo ad hoc 2011 - Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro</i>	
IST	STU	2231	<i>Misura del monte ore lavorate a livello regionale</i>	<i>DCCN.</i>
ECF	ELA	87	<i>Campione di dati elementari sui contribuenti IRPEF</i>	<i>Dipartimento Politiche Fiscali.</i>
ISF	RIL	46	<i>La qualità del lavoro in Italia</i>	<i>Macro Area mercato del lavoro.</i>
ISF	STU	47	<i>Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line</i>	
ISF	STU	48	<i>Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro</i>	
LPR	ELA	101	<i>Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate</i>	<i>D. G. per l'Attività Ispettiva.</i>
LPR	ELA	102	<i>Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007</i>	
LPR	ELA	103	<i>IS.CAN.ED. - Ispezioni nei cantieri edili in materia di lavoro</i>	
LPR	ELA	104	<i>Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa</i>	
LPR	ELA	105	<i>Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza)</i>	

LPR	ELA	106	Monitoraggio degli infortuni gravi sul lavoro	
LPR	ELA	107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	D.G. per la Tutela delle Condizioni di Lavoro.
LPR	ELA	108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	D.G. del Mercato del Lavoro.
LPR	ELA	109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Segretariato Generale.
LPR	STU	111	Studio per l'analisi longitudinale dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (ex L.196/2006)	
LPR	STU	112	Analisi dei contratti di secondo livello per lo studio della produttività	D.G. per la Tutela delle Condizioni di Lavoro.
PAT	ELA	31	Dati occupazionali infra-censuari a livello territoriale per la provincia di Trento	Servizio Statistica
ROM	STU	14	Studio progettuale per un'indagine sul lavoro e sulle condizioni di vita dei cittadini romani	Dipartimento XV

Progetti che non verranno ripresentati per il biennio 2009-2010

Per una migliore fruibilità del PSN è opportuno segnalare che alcuni progetti presenti nello scorso Programma non compaiono più in questo. Ciò deriva, in parte, dal normale esaurimento dei progetti realizzati nel corso del 2006 o del 2007. In altri casi si tratta invece di progetti che sono stati ridefiniti in una forma più aderente agli effettivi sviluppi correnti o previsti.

In particolare, si segnala la sostituzione della rilevazione di approfondimento tematico sulle grandi imprese (IST 01379) con una elaborazione (IST 02209) sul medesimo argomento. La motivazione principale che ha condotto a tale scelta è che si ritiene più opportuno sfruttare in modo razionale le numerose informazioni sulle grandi imprese già presenti in ISTAT piuttosto che aumentare il carico statistico su di esse con una nuova rilevazione

Le due rilevazioni del Ministero del lavoro e della previdenza LPR-00087 (Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita) e LPR-00090 (Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità), non garantendo un soddisfacente ritorno delle informazioni richieste, sono state eliminate dal PSN; di conseguenza anche lo studio progettuale LPR-00069 (Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati "con i dati INPS sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o pensionistiche), basandosi sugli stessi dati, è stato eliminato.

Sono stati inoltre eliminati lo studio progettuale LPR-00080 (Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13, co.4, L.68/99) e, poiché produce statistiche ad uso esclusivamente interno, il progetto LPR-00052 (Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione).

Tavola 2 – Elenco progetti soppressi per motivo

Codice progetto		Denominazione	Motivo soppressione
RIL	LPR-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	Concluso anticipatamente
RIL	LPR-00090	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	
STU	LPR-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	
STU	LPR-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	

RIL	ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	Confluito in altro lavoro
RIL	IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	
RIL	IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	
RIL	LPR-00083	Assunzioni	
RIL	LPR-00084	Cessazioni dei contratti di lavoro	
RIL	LPR-00085	Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro	
RIL	LPR-00097	Rilevazione sull'attività di vigilanza presso le aziende ispezionate	
STU	ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali	
STU	LPR-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	
STU	LPR-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	
STU	LPR-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	Previsto solo per il primo anno del triennio precedente
ELA	IST-02152	Multiscopo sulle famiglie: l'analisi dei tempi di lavoro attraverso i dati dell'indagine Uso del tempo e la sperimentazione del matching statistico	
RIL	IST-02016	Modulo ad Hoc 2007: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	
STU	IST-02133	Aggiornamento della nomenclatura e del sistema descrittivo delle unità professionali	Soppresso per riduzione delle risorse organizzative assegnate
STU	FIR-00002	Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps	
STU	ROM-00011	Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il Comune di Roma e per aree significative della Provincia di Roma	Soppresso per riorientamento delle risorse organizzative assegnate
ELA	CNE-00001	Analisi della struttura produttiva ed occupazionale con l'utilizzo delle banche dati Inps	
STU	LPR-00069	Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati "con i dati INPS sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o pensionistiche	

Il programma complessivo dei progetti di settore

Il quadro delle attività per il prossimo biennio 2009-2010 si modifica per l'inclusione dei progetti di cui al punto precedente. Nella tabella che segue sono riportati tutti i progetti del PSN dell'area mercato del lavoro.

Tavola 3 - Elenco dei progetti del settore Mercato del Lavoro inseriti nel PSN

ente	tipo	num	denominazione	dati sensibili	nuovo/corrente	Periodicità
CNE	STU	2	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro	NO.	C.	.

ECF	RIL	3	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	NO.	C.	Annuale.
ECF	RIL	79	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	NO.	C.	Trimestrale.
ECF	RIL	80	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunita' montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	NO.	C.	Trimestrale.
ECF	ELA	2	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	NO.	C.	Mensile.
ECF	ELA	25	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	SI.	C.	Annuale.
ECF	ELA	87	Campione di dati elementari sui contribuenti IRPEF	NO.	N.	Occasionale.
ECF	STU	67	Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro	NO.	C.	.
ENA	ELA	7	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	NO.	C.	Annuale.
FIR	RIL	1	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	NO.	C.	Trimestrale.
FIR	RIL	12	I redditi dei fiorentini	NO.	C.	Annuale.
IAI	ELA	10	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	NO.	C.	Annuale.
INE	RIL	7	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	NO.	C.	Annuale.
INT	ELA	24	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	NO.	C.	Annuale.
IPM	ELA	1	Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	12	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	13	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	15	Lavoratori domestici	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	17	Artigiani e commercianti	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	19	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	25	Lavoratori agricoli dipendenti	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	27	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	28	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	36	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	NO.	C.	Semestrale.
IPS	ELA	42	Lavoratori parasubordinati	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	43	Apprendistato	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	45	Lavoro somministrato	NO.	C.	Semestrale.
IPS	ELA	49	Lavoratori extracomunitari	NO.	C.	Annuale.
IPS	ELA	55	Altre politiche del lavoro	NO.	C.	Annuale.
ISF	RIL	3	Domanda di lavoro qualificato in Italia	NO.	C.	Semestrale.
ISF	RIL	5	Mobilita' degli occupati	NO.	C.	Annuale.
ISF	RIL	11	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi	NO.	C.	Annuale.

			<i>pubblici per l'impiego</i>			
ISF	RIL	12	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	NO.	C.	Biennale.
ISF	RIL	15	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	NO.	C.	Annuale.
ISF	RIL	29	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	NO.	C.	Annuale.
ISF	RIL	46	La qualità del lavoro in Italia	NO.	N.	Altra.
ISF	STU	47	Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line	NO.	N.	.
ISF	STU	48	Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro	NO.	N.	.
ISF	SIS	40	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	NO.	C.	Continua.
IST	RIL	50	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	NO.	C.	Mensile.
IST	RIL	52	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	NO.	C.	Mensile.
IST	RIL	220	Inserimento professionale dei laureati	NO.	C.	Triennale.
IST	RIL	667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	NO.	C.	Annuale.
IST	RIL	714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	NO.	C.	Altra.
IST	RIL	925	Indagine continua sulle forze di lavoro	SI.	C.	Continua.
IST	RIL	1005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	NO.	C.	Trimestrale.
IST	RIL	1203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	NO.	C.	Altra.
IST	RIL	1381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	NO.	C.	Trimestrale.
IST	RIL	1382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	NO.	C.	Trimestrale.
IST	RIL	1824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	NO.	C.	Mensile.
IST	RIL	1940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	NO.	C.	Occasionale.
IST	RIL	2017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	SI.	C.	Occasionale.
IST	RIL	2018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	NO.	C.	Occasionale.
IST	RIL	2194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia	NO.	N.	Occasionale.
IST	RIL	2195	Modulo ad hoc 2011 - Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro	SI.	N.	Occasionale.
IST	ELA	1587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	SI.	C.	Annuale.
IST	ELA	1588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	NO.	C.	Annuale.
IST	ELA	1589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	NO.	C.	Annuale.

IST	ELA	1825	<i>Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego</i>	NO.	C.	Annuale.
IST	ELA	1896	<i>Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati</i>	NO.	C.	Continua.
IST	ELA	1902	<i>Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati</i>	NO.	C.	Continua.
IST	ELA	2209	<i>Approfondimento tematico sulle grandi imprese</i>	NO.	N.	Biennale.
IST	ELA	2237	<i>Elaborazione per la stima delle Unità Pubbliche di M, N, O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento U.E. n. 530/1999</i>	NO.	N.	Biennale.
IST	ELA	2238	<i>Elaborazione per l'annualizzazione delle variabili previste dal Reg.UE n.530/99</i>	NO.	N.	Annuale.
IST	ELA	2239	<i>Indicatori Gender Pay Gap</i>	NO.	N.	Annuale.
IST	STU	1809	<i>Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale</i>	NO.	C.	.
IST	STU	1898	<i>Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro</i>	NO.	C.	.
IST	STU	1899	<i>Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili</i>	NO.	C.	.
IST	STU	2040	<i>Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate</i>	NO.	C.	.
IST	STU	2134	<i>Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro</i>	NO.	C.	.
IST	STU	2139	<i>Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770</i>	NO.	C.	.
IST	STU	2140	<i>Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali</i>	NO.	C.	.
IST	STU	2231	<i>Misura del monte ore lavorate a livello regionale</i>	.	N.	.
IST	SIS	2177	<i>Sistema Informativo Integrato sul Lavoro</i>	NO.	C.	Continua.
LIV	RIL	1	<i>Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti</i>	NO.	C.	Trimestrale.
LPR	RIL	86	<i>Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego</i>	NO.	C.	Semestrale.
LPR	ELA	15	<i>Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale</i>	NO.	C.	Trimestrale.
LPR	ELA	48	<i>Lavori socialmente utili</i>	NO.	C.	Annuale.
LPR	ELA	64	<i>Controversie individuali di lavoro</i>	SI.	C.	Semestrale.
LPR	ELA	77	<i>Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro</i>	NO.	C.	Annuale.
LPR	ELA	88	<i>Contratti di lavoro interinale</i>	NO.	C.	Annuale.
LPR	ELA	89	<i>Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione</i>	NO.	C.	Trimestrale.
LPR	ELA	91	<i>Indicatori Strategia Europea per l</i>	NO.	C.	Annuale.

<i>'Occupazione</i>						
LPR	ELA	96	<i>Analisi valutativa del credito di imposta per nuove assunzioni</i>	NO.	C.	<i>Occasionale.</i>
LPR	ELA	101	<i>Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate</i>	NO.	N.	<i>Semestrale.</i>
LPR	ELA	102	<i>Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007</i>	NO.	N.	<i>Mensile.</i>
LPR	ELA	103	<i>IS.CAN.ED. - Ispezioni nei cantieri edili in materia di lavoro</i>	NO.	N.	<i>Mensile.</i>
LPR	ELA	104	<i>Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa</i>	NO.	N.	<i>Trimestrale.</i>
LPR	ELA	105	<i>Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza)</i>	NO.	N.	<i>Trimestrale.</i>
LPR	ELA	106	<i>Monitoraggio degli infortuni gravi sul lavoro</i>	SI.	N.	<i>Continua.</i>
LPR	ELA	107	<i>Controversie collettive di lavoro nel settore privato</i>	NO.	N.	<i>Semestrale.</i>
LPR	ELA	108	<i>Inserimento lavorativo dei disabili (ex L.68/1999)</i>	NO.	N.	<i>Annuale.</i>
LPR	ELA	109	<i>Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)</i>	NO.	N.	<i>Trimestrale.</i>
LPR	STU	82	<i>Utilizzo a fini statistici del Sistema Informativo Lavoro (SIL)</i>	NO.	C.	<i>Non definita.</i>
LPR	STU	111	<i>Studio per l'analisi longitudinale dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (ex L.196/2006)</i>	NO.	N.	.
LPR	STU	112	<i>Analisi dei contratti di secondo livello per lo studio della produttività</i>	NO.	N.	.
LPR	SIS	99	<i>Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali</i>	NO.	C.	<i>Altra.</i>
LPR	SIS	100	<i>Campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (CLAP)</i>	NO.	C.	<i>Annuale.</i>
MIL	SIS	28	<i>AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi</i>	SI.	C.	<i>Annuale.</i>
PAB	RIL	1	<i>Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano</i>	NO.	C.	<i>Mensile.</i>
PAB	ELA	17	<i>Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti</i>	NO.	C.	<i>Annuale.</i>
PAT	ELA	31	<i>Dati occupazionali infra-censuari a livello territoriale per la provincia di Trento</i>	NO.	N.	<i>Annuale.</i>
PBL	STU	1	<i>Sistema integrato INPS Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale</i>	NO.	C.	.
PIE	STU	4	<i>Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi</i>	NO.	C.	.
POS	ELA	27	<i>Personale di Poste Italiane S.p.A.</i>	NO.	C.	<i>Annuale.</i>
ROM	ELA	9	<i>Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane</i>	NO.	C.	<i>Non definita.</i>
ROM	STU	10	<i>Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati INPS</i>	NO.	C.	.
ROM	STU	14	<i>Studio progettuale per un'indagine sul lavoro e sulle condizioni di vita dei cittadini romani</i>	NO.	N.	.

1.3 Altre attività non considerate nel PSN

Vengono di seguito accennate alcune attività previste per il biennio 2009-2010, che seppure non inserite nel PSN sono rilevanti sia per la qualità dei processi di produzione, sia per l'analisi e la diffusione.

ISTAT

Rilevazione mensile sulle retribuzioni contrattuali.

Già da alcuni anni l'indagine *Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza* (IST-01824) punta a un processo di miglioramento costante delle informazioni. Sotto questo profilo prosegue la diffusione di dati in valore assoluto sulle retribuzioni contrattuali annue; nella collana "*Tavole di dati*" è stato pubblicato nel primo quadrimestre del 2008 l'aggiornamento per gli anni 2001-2007 delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa (quest'ultimo indicatore diffuso per la prima volta nel 2007).

Nel corso del 2008, inoltre, in attuazione al piano editoriale vigente, verranno pubblicati nella collana "*Approfondimenti*" informazioni sulle retribuzioni di cassa e di competenza, con riferimento al solo settore della pubblica amministrazione, con l'inclusione dei dirigenti, per i quali non è stato ancora diffuso questo tipo di dati nella base dicembre 2000=100.

Anche per le indagini provinciali proseguono le iniziative tese a ridurre le mancate risposte: questo obiettivo è stato pressoché raggiunto sia nella rilevazione *Retribuzioni contrattuali nel settore edile* (IST-00053), sia in quella sulle *Retribuzioni contrattuali in agricoltura* (IST-00667).

Studio per la produzione di indicatori trimestrali sul numero di imprese con dipendenti e il numero posizioni lavorative da fonte Oros

Nel quadro del progetto "*Sviluppo del sistema informativo Oros e sfruttamento statistico degli archivi INPS*" già inserito da anni nel PSN (IST-01382), si prevede di sperimentare l'utilizzo delle informazioni provenienti dalle dichiarazioni contributive DM10 dell'INPS per produrre informazioni statistiche tempestive sul numero di imprese con dipendenti e il relativo numero di posizioni lavorative disaggregate per diverse variabili di classificazione da pubblicare eventualmente a livello nazionale. I dati relativi alle posizioni lavorative vengono già stimati trimestralmente e forniti all'Eurostat nel quadro del Regolamento congiunturale STS.

Sviluppi nella produzione delle matrici di transizione sulle Indagini sulle forze di lavoro

A partire dal primo trimestre 2005 è divenuta possibile la ripresa della produzione e diffusione delle matrici di transizione, a tre e dodici mesi di distanza, tra le diverse condizioni occupazionali desumibili dalla Rilevazione. La nuova Rilevazione continua, grazie all'introduzione della tecnica di indagine che prevede interviste assistite da computer, codici identificativi univoci degli individui intervistati, disponibilità di maggiori informazioni sul passato lavorativo e sulla mobilità territoriale degli individui intervistati, consente di rendere ancora più fruibile la grande mole di nuove e più ricche informazioni longitudinali raccolta. L'intento dell'ISTAT è di arrivare ad una produzione delle matrici di transizione e dei file dei microdati abbinati con cadenza trimestrale, che a regime consenta una loro diffusione in concomitanza con il Comunicato Stampa. Nel 2008 inizierà la produzione e diffusione dei microdati longitudinali, il riporto all'universo del campione longitudinale, l'analisi e la diffusione dei risultati ottenuti..

Valorizzazione del patrimonio informativo proveniente dall'indagine Istat-Isfol sulle professioni

L'indagine sulle professioni, realizzata dall'Istat in stretta collaborazione con l'Isfol, nell'ambito delle iniziative avviate per la costruzione di un sistema nazionale permanente per l'osservazione dei fabbisogni professionali finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, offre la possibilità di descrivere i contenuti del lavoro e di misurare il capitale umano richiesto per eseguire correttamente i compiti sottesi dalle professioni. In quest'ottica si pone l'attività dell'Istat volta a valorizzare il contributo informativo proveniente dall'indagine attraverso analisi tematiche che porranno l'attenzione sia sugli elementi unificanti che su quelli caratterizzanti la specificità delle professioni attualmente svolte nel mercato del lavoro

INPS

Presso l'INPS si stanno consolidando i nuovi flussi informativi realizzati attraverso i nuovi modelli di denuncia mensile telematica (denominati "e-mens") dei lavoratori dipendenti e di quelli iscritti alla gestione separata ex art. 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335. Il decreto 4 febbraio 2005 ha istituito, inoltre, presso l'Inps il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive, con la finalità di raccogliere, conservare e gestire le informazioni relative alle posizioni assicurative di tutte le amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, e il DPR n. 107/2007 ha affidato al Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale i compiti di controllo. Al momento l'INPS ed il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale stanno provvedendo al consolidamento dei dati, con particolare riferimento a quelli di fonte INPDAP. Tali nuovi flussi informativi aprono nuove e interessanti prospettive di utilizzazione dei dati di fonte amministrativa, che nel triennio di programmazione troveranno certamente una prima sistemazione.

COMUNE DI MILANO

Il progetto *AMeRica* (Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con archivi) prevede la costruzione di un datawarehouse destinato a integrare i dati individuali dell'Anagrafe della popolazione con quelli fiscali. L'innovatività del progetto dal punto di vista statistico-informatico è data dall'integrazione dell'universo dei dati provenienti dall'Anagrafe del Comune di Milano con quelli del Ministero delle Finanze relativi ai cittadini milanesi e con altri dati amministrativi, allo scopo di costruire uno strumento con il quale produrre analisi dettagliate dello spaccato milanese quali, ad esempio, l'analisi della situazione reddituale dei residenti nel Comune di Milano distribuita per tipologie di famiglie, fasce di età, occupazione, territorio. La struttura del datawarehouse è stata progettata per permettere l'integrazione con ulteriori fonti (database di altri Settori comunali, dati sull'occupazione provenienti dai Centri per l'Impiego, dati INPS, ecc.), aumentando in tal modo considerevolmente le potenzialità di analisi.

COMUNE DI FIRENZE

Il Comune si propone di realizzare un approfondimento analitico sul mercato del lavoro di Firenze utilizzando i dati ottenuti da analisi territoriali sulle banche dati INPS. L'impiego di queste banche dati a livello comunale è ancora prototipale. Obiettivi potrebbero essere la ricostruzione della struttura produttiva locale, la struttura delle retribuzioni, i nuovi lavori, ecc. Inoltre potrebbero essere approfonditi aspetti rilevati con l'indagine sulle Forze di lavoro nel Comune di Firenze, con i caratteri strutturali desunti dalle banche dati nominative INPS. Su fronti diversi continuano quindi sia l'analisi della banca dati ASIA che quella degli archivi camerali e di altre fonti amministrative.

UNIONCAMERE

L'UNIONCAMERE si propone di consolidare, nel breve periodo, accanto alla consueta indagine annuale sui fabbisogni occupazionali delle imprese nei settori privati, le sperimentazioni già realizzate negli scorsi anni dal *Sistema informativo Excelsior* finalizzate ad estendere il campo di osservazione delle previsioni della domanda di lavoro anche al pubblico impiego e al lavoro autonomo. Nel caso dell'INPS, con riferimento ai "*Lavoratori dipendenti e retribuzioni del settore privato non agricolo*", nel prossimo futuro l'archivio amministrativo di riferimento non sarà più alimentato dai modelli 770, ma dalle denunce retributive mensili (archivio E-mens).

ENASARCO

È entrato in funzione un nuovo sistema informativo aziendale che permetterà nuove analisi dei data bases esistenti ed ha come obiettivo la compilazione on-line da parte delle mandanti di tutti gli aspetti anagrafico-contributivi degli agenti di commercio, riducendo praticamente a zero i tempi di aggiornamento. Il nuovo sistema di versamento è divenuto obbligatorio da aprile 2005, con il versamento dei contributi relativi al 1° trimestre 2005.

PROVINCIA DI BELLUNO

È slittato al 2008 l'avvio dello studio progettuale del Sistema integrato Inps-Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro. Alla fine del 2007 la Regione Veneto ha chiuso il gestionale precedente per migrare su un nuovo gestionale del mercato del lavoro. E' previsto che nei primi mesi del 2008 venga completato il *porting* dei dati sul nuovo sistema. Di conseguenza è stato necessario far slittare di un anno il progetto in attesa di ricostruire le query necessarie all'integrazione delle basi dati. Resta valido il percorso già previsto per il progetto che analizzerà la possibilità di unificare le banche dati dei Centri per l'impiego della provincia di Belluno con quelle dell'INPS e realizzare un datawarehouse comune per produrre nel 2009 e 2010, con una cadenza almeno annuale, statistiche sull'universo dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Le principali stime che si cercherà di ottenere riguarderanno gli occupati dipendenti, i lavoratori autonomi, i disoccupati, gli inoccupati e il loro reddito e con la possibilità di giungere sino al dettaglio comunale. Verrà quindi approfondita la possibilità di utilizzare i dati di fonte amministrativa, in accordo con l'ISTAT, come integrazione e supporto delle rilevazioni a livello locale, in particolare quelle sugli SLL, e rappresentare un prototipo per ulteriori integrazioni con altre fonti amministrative.